

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-07-2017

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	11/07/2017	16	Le fontanelle di Roma L'acqua resta gratuita <i>Redazione</i>	3
AVVENIRE	11/07/2017	12	Case evacuate e famiglie in fuga Situazione più grave in Sicilia <i>Redazione</i>	4
LEGGO	11/07/2017	4	Londra choc in fiamme pure Camden <i>Redazione</i>	5
LIBERO	11/07/2017	16	Messina va a fuoco: università evacuata <i>Redazione</i>	6
METRO	11/07/2017	4	Camden Market in fiamme nessun ferito <i>Redazione</i>	7
REPUBBLICA	11/07/2017	28	RSalute - Il solleone che toglie il respiro <i>Anna Lisa Bonfranceschi</i>	8
SECOLO XIX	11/07/2017	10	Appunti dentro la calcolatrice, ragazza espulsa dalla Maturità = Scoperta a copiare: espulsa dalla Maturità <i>Silvia Campese</i>	10
STAMPA	11/07/2017	8	La compagna dell'artigiano giustiziere "L'ho implorato di lasciar perdere" <i>Giuseppe Federico Legato Genta</i>	12
STAMPA	11/07/2017	10	Quei dilettanti che ogni giorno invadono le Alpi = Una montagna di dilettanti invade ogni giorno le Alpi <i>Enrico Martinet</i>	14
SECOLO D'ITALIA	11/07/2017	4	E' in arrivo il maltempo, almeno nel nord italia <i>Redazione</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/07/2017	1	Roma, multisala Eurcine, crolla il controsoffitto: feriti quattro operai <i>Redazione</i>	17
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/07/2017	1	Parigi, violento temporale manda in tilt la città? <i>Redazione</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/07/2017	1	Incendio a Piancastagnaio (SI), monte Amiata brucia da 24 ore <i>Redazione</i>	19
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/07/2017	1	Scossa di terremoto ML 3.4 oggi all'alba nel Gargano <i>Redazione</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/07/2017	1	Londra, incendio nella notte a Camden Market. Nessun ferito <i>Redazione</i>	21
ilgiorno.it	10/07/2017	1	Caselle Lurani, festa della birra e gara podistica in ricordo di Max <i>Redazione</i>	22
ilmattino.it	10/07/2017	1	Inferno in Sicilia: roghi ovunque, case evacuate a Messina e Enna <i>Redazione</i>	23
tiscali.it	10/07/2017	1	Caldo: nell'Isola due giorni di canicola <i>Redazione</i>	24
tiscali.it	10/07/2017	1	Simulazione di incidenti in galleria <i>Redazione</i>	25
huffingtonpost.it	10/07/2017	1	Roghi in Sicilia, evacuate le case a Messina ed Enna. Testimoni: "Questo è l'inferno dantesco" <i>Redazione</i>	26
ilfoglio.it	10/07/2017	1	Incendi: fiamme nel palermitano, vigili del fuoco e forestali in azione (2) <i>Redazione</i>	27
ilgiornale.it	10/07/2017	1	Per Repubblica pure un furgone va considerato come un'auto blu <i>Redazione</i>	28
ilpost.it	10/07/2017	1	Gli incendi intorno a Messina <i>Redazione</i>	29
lastampa.it	10/07/2017	1	Il Comune di Savona sbarca sull'App Telegram <i>Redazione</i>	30
linchiestaquotidiano.it	10/07/2017	1	Incendi nel Lazio aumentati del 400 per cento, Zingaretti sollecita i controlli e scrive ai prefetti <i>Redazione</i>	31
online-news.it	10/07/2017	1	Fiamme al campo rom La Barbuta: chiuso il Raccordo <i>Redazione</i>	32
online-news.it	11/07/2017	1	Inferno in Sicilia: roghi ovunque, case evacuate a Messina e Enna <i>Redazione</i>	33
online-news.it	11/07/2017	1	Zingaretti: troppi roghi dolosi <i>Redazione</i>	34
protezionecivile.gov.it	10/07/2017	1	Maltempo: temporali e venti fortissimi al nord <i>Redazione</i>	35
protezionecivile.gov.it	10/07/2017	1	Incendi boschivi: oggi 44 richieste d'intervento aereo <i>Redazione</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-07-2017

protezionecivile.gov.it	10/07/2017	1	Incendi boschivi: oggi su Messina al lavoro 4 Canadair e un elicottero <i>Redazione</i>	37
rainews.it	10/07/2017	1	La Toscana brucia - Video - TGR <i>Redazione</i>	38
corriereadriatico.it	10/07/2017	1	Incendio spento ma le braci - preoccupano: un team - le tiene sotto osservazione <i>Redazione</i>	39
agi.it	10/07/2017	1	Incendi: Roma, piu` controlli zone a rischio vicino aree abitate <i>Redazione</i>	40
agi.it	10/07/2017	1	Incendi: Lazio,oggi 72 interventi con impiego anche 350 volontari <i>Redazione</i>	41
gazzettadelsud.it	11/07/2017	1	Fiamme anche lungo l'intera riviera ionica <i>Redazione</i>	42
tuttoggi.info	10/07/2017	1	Crollo in piazza Duomo, c'è l'ordinanza Lavori entro 2 giorni <i>Redazione</i>	43
LANOTIZIAH24.COM	11/07/2017	1	Patrica, pericoloso nido di calabroni eliminato dai Rangers in piena notte in una villetta <i>Redazione</i>	44
LANOTIZIAH24.COM	10/07/2017	1	Regione, Scursatone-Ferretti: "emergenza protezione civile con i mezzi senza assicurazione non possono operare" <i>Redazione</i>	45

LA PRECISAZIONE**Le fontanelle di Roma L'acqua resta gratuita**

[Redazione]

LA Le fontanelle di Roma L'acqua resta gratuita Al SENSI della legge sulla stampa si chiede immediata rettifica dell'articolo "I nasoni a Roma. Sull'acqua giravolta Raggi. Fontanelle a pagamento" pubblicato con titolo in prima pagina e a pagina 12 a firma Elena Polidori. Il contenuto sia dei titoli che dell'articolo stesso è falso e diffamatorio nei confronti dell'azione dell'amministrazione di Roma Capitale. Intanto la decisione a fronte dell'emergenza siccità di chiudere parzialmente i 'nasoni' (a oggi una trentina su 2.500) non è dell'amministrazione di Roma Capitale ma è stata presa su iniziativa dell'azienda gestore del Servizio Idrico integrato dell'Ato2, Acea Ato2 come riporta la lettera che Paolo Sacconi presidente di Acea Ato2 ha inviato alla nostra amministrazione (<http://www.dire.it/29-06-2017/130721-lunedì-roma-nasoni-chiusi-saranno-30-al-giorno/>). E falso e diffamatorio titolare in prima pagina che "le fontanelle saranno a pagamento" e ancora a pagina 12 "bere dagli storici 'nasoni' costerà 5 centesimi". Come altrettanto è falso, diffamatorio e privo di fondamento quanto scrive la giornalista Polidori all'interno dell'articolo stesso: "I nasoni (ce ne sono duemilacinquecento e zampillano da sempre per la città) non erogheranno più l'acqua gratis, diventeranno a pagamento come le case dell'acqua", per continuare poi con "per i nasoni quando verranno riaperti il discorso sarà simile: la proposta è dotarli di un erogatore d'acqua a gettone a 5 centesimi". La mozione (non deliberata) presentata in consiglio comunale non contiene nulla di tutto questo. Ne l'amministrazione comunale di Roma Capitale, ne i consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle di Roma hanno mai proposto di mettere a pagamento i 2.500 'nasoni' (fontanelle) di Roma che hanno una funzione sociale che va preservata. Ufficio stampa del Comune di Roma NULLA di falso, né di diffamatorio. Nell'atto capitolino del 4 luglio si legge: il Comune di Roma concorderà con il gestore del SII la possibilità che le Case dell'Acqua già installate sul territorio comunale erogino il servizio di acqua refrigerata naturale e frizzante con pagamento immediato al fine di eliminare la quota di manutenzione e copertura delle spese di acqua pubblica e fornitura elettrica ora addebitate sia a Roma Capitale che inserite in tariffa alla cittadinanza. Si sottolinea che Acea e Acea Ato 2 non sono due enti autonomi ma, in quanto partecipate del comune di Roma, dipendono interamente dal Campidoglio per ogni decisione sul territorio comunale e su quello regionale (su cui insiste il consorzio Ato 2 che controlla anche il lago di Bracciano). Non ha senso, dunque, scaricare su Acea una decisione che Acea non avrebbe mai potuto prendere in autonomia senza un atto formale da parte del sindaco e dell'assemblea capitolina. I nasoni a Roma fanno parte del circuito dell'acqua pubblica e vengono chiusi proprio per eliminare gli sprechi e far pagare il servizio solo a chi lo utilizza. Il Comune ha proposto come abbiamo scritto - di estendere la modalità a pagamento anche alle stanche fontanelle, cosa che ha creato vibranti proteste da parte delle opposizioni in Campidoglio e della cittadinanza che già paga il servizio pubblico dell'acqua. Nel contempo, è stato anche chiesto ad Acea uno 'studio di fattibilità' per far pagare il servizio solo a chi realmente ne usufruisce', attraverso apposite 'gettoniere'. Elena G. Polidori -tit_org- Le fontanelle di Roma acqua resta gratuita

Case evacuate e famiglie in fuga Situazione più grave in Sicilia

[Redazione]

EMERGENZA INCENDI È emergenza incendi in Italia, con il record del decennio per le richieste di intervento per gli aerei dello Stato (391 dal 15 giugno, 44 soltanto oggi). La situazione più difficile appare quella siciliana, soprattutto a Messina ed Enna con case evacuate e due feriti; ma tutto il Centro Sud è stato colpito, in particolare, Roma, il Vibonese in Calabria e il Molise. Di Fabo, processo per Cappato 1 Ká Kii;i a;: ^Doppio lilllaggerioalillmnel^9il 1 [- tit_org-

Londra choc in fiamme pure Camden

[Redazione]

Nessun ferito Celeste Ludovisi ROMA Nessun ferito ma danni ingenti e momenti di autentico panico quelli vissuti a Londra per il drammatico ricordo, ancora vivissimo, della tragedia della Grenfell Tower, nella notte tra domenica e lunedì a causa di un incendio divampato al Camden Market, uno dei luoghi più frequentati da inglesi e turisti. In fiamme tre piani e il tetto di uno stabile. (V.Arn.) -tit_org-

Messina va a fuoco: università evacuata

[Redazione]

POTREBBE ESSERE UN INCENDIO DOLOSO Messina va a fuoco, la città è accerchiata dalle fiamme. Sono 14 gli incendi sulle colline intorno alla città, ma la situazione più grave è quella in contrada Catanese dove sono state evacuate diverse abitazioni. Sgombrata anche la cittadella universitaria dell'Annunziata: le fiamme stavano per arrivare nell'area del maneggio dell'Ateneo e della facoltà di Veterinaria. Chiusa la galleria di collegamento tra Giostra e Annunziata. -tit_org-

Rogo a Londra

Camden Market in fiamme nessun ferito

[Redazione]

Rogo a Londra GRANBRETAGNAUn incendio, per fortuna senza feriti, è scoppiato nella notte tra domenica e lunedì al Camden Market di Londra, che ospita un migliaio di negozi. Nell'opera di spegnimento sono stati impiegati dieci mezzi dei vigili del fuoco e oltre 70 uomini. METRO -tit_org-

RSalute - Il solleone che toglie il respiro

[Anna Lisa Bonfranceschi]

e Caldo. Radiazioni solari che amplificano gli inquinanti. Temporalità estivi. Peggiorano i sintomi. Chi ne soffre dovrebbe lasciare la città. Fare esercizio fisico nel verde. O, almeno, non uscire da casa nelle ore più calde. Il solleone usa OLTRE 1700 METRI, non lontano da Cortina d'Ampezzo, si trova il lago di Misurina, uno dei bacini d'acqua più famosi di tutte le Dolomiti: il lago di Misurina. Dove sorge l'Istituto Pio XII Onlus, un grosso edificio giallo con le persiane verdi, l'unico centro in Italia per la cura dell'asma infantile ad alta quota. Qui, fino al 15 luglio, 27 pazienti dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma trascorreranno un soggiorno per "respirare secondo natura", imparando, con l'aiuto di specialisti e il supporto dei genitori, a gestire l'affanno, il sibilo e la fame d'aria. Contando soprattutto sull'ambiente: lontano dalle città e a quelle altitudini gli allergeni e gli inquinanti che scatenano gli attacchi d'asma sono praticamente assenti. E l'aria quassù è meno densa, così che i polmoni faticano meno ad aprirsi, e i bimbi a respirare. È il "modello Misurina", che risolve l'emergenza estiva, quando caldo, inquinamento, irraggiamento solare rischiano di far peggiorare i sintomi, stimolando le crisi e rendendo il respiro affannoso. Non possiamo parlare di una vera e propria malattia stagionale: l'asma è cronica e perenne, ma - racconta Andrea Rossi, direttore scientifico del centro studi e ricerche dell'Associazione italiana pneumologi ospedalieri, a margine del congresso Breathing, a Roma - generalmente l'arrivo della bella stagione tende ad aumentare i picchi di allergeni nell'aria che possono scatenare più attacchi. I pollini, per esempio, che insieme ad acari e polvere sono gli allergeni più comuni. Ma anche alcune condizioni meteorologiche che possono ulteriormente peggiorare la situazione. I temporali estivi, per esempio, possono frammentare gli allergeni, moltiplicandoli e amplificandone gli effetti, avverte Rossi. Come il caldo e l'irraggiamento solare. D'estate poi, le temperature elevate e le forti radiazioni solari amplificano gli effetti dell'inquinamento fotochimico - aggiunge Paola Rogliani, direttrice dell'unità operativa di Malattie respiratorie al policlinico Tor Vergata - in particolare favorendo l'aumento delle concentrazioni di ozono a partire da composti organici volatili e ossidi di azoto. Questi inquinanti hanno un effetto irritante sull'apparato respiratorio, contribuendo ad aumentare l'infiammazione di bronchi e polmoni, favorendo le acuzie, tanto per i piccoli asmatici che per gli adulti alle prese con malattie respiratorie, come la BPCO. L'ozono, ricorda l'Agenzia americana per la protezione ambientale (EPA), può favorire il restringimento delle vie aeree, imprigionando l'aria negli alveoli, accorciando il respiro, a volte causando anche dolore e rendendo i polmoni più suscettibili alle infezioni. L'ozono e gli altri inquinanti, come il particolato, tendono ad accumularsi soprattutto in assenza d'aria e durante le ore più calde della giornata - continua Rogliani - ecco perché consiglio di non uscire nelle ore centrali del giorno, soprattutto d'estate. Per motivi analoghi è meglio tenersi lontani dalle strade affollate, dove gli inquinanti si accumulano, potendo se possibile evitare di rimanere in città durante il periodo estivo, e scegliendo magari posti in cui sia possibile fare anche un po' di attività fisica: specie per i pazienti con BPCO muoversi è terapia: più ci si muove più si favorisce la circolazione e l'ossigenazione dei muscoli, aumentando anche la resistenza agli sforzi, aggiunge Rossi. Ma al di là dei piccoli accorgimenti che pazienti con BPCO e asma possono mettere in campo d'estate è fondamentale, per tutti, l'aderenza alla terapia. Chi soffre d'asma spessissimo non si cura, soprattutto i giovani, precisa Rossi. Gli ultimi dati diffusi sul tema suggeriscono che appena un terzo dei pazienti segue con costanza la terapia. La maggior parte, invece, si limita a curarsi all'occorrenza, in presenza di

egli attacchi, quando invece sappiamo che una buona gestione della patologia per gli asmatici si ha curandosi tutti i giorni, per almeno otto mesi l'anno, ribadisce Rossi. Non regge la scusa: vado in un posto meno inquinato, dunque interrompo la terapia. Perché asma e BPCO, purtroppo, non vanno in vacanza. Killer. Più di 3 milioni di persone muoiono ogni anno per la broncopneumopatia ostruttiva (BPCO), pari circa al 6% di tutte le morti globali. I numeri sui malati di BPCO nel mondo non sono affatto chiari. Le stime oscillano: dai 64 ai 210 milioni. Ma per alcuni finiscono ai 384 milioni a La

spesa I farmaci per il sistema respiratorio sono la settima categoria terapeutica a maggior spesa pubblica: quasi 828,7 milioni di euro l'anno. Le terapie. Solo il 32% delle persone malate di asma in Italia rispetta la terapia farmacologica; il 12% non segue alcuna terapia. È qui che si vive. Si stima che siano circa 3 milioni gli italiani affetti da asma, sottovalutata, Trecento nel mondo, eppure i numeri della spesa alle prese con Broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) sono torace, sibilo e tosse. La malattia è riportata: si stima che la maggior parte di chi soffre di asma - tra i 40 e il 90% del mondo - riesce a gestire l'asma grazie a una combinazione di farmaci: 200 milioni di cortisone e morti (dati Oms, broncodilatatori, che "ferma" al 2015). In aiuto a spegnere costante aumento dell'infiammazione negli anni a venire: favorendo il respiro. Alcuni pazienti però abitudini - del fumo non riescono a primis-edel controllare la malattia progressiva con queste terapie, e invecchiamento questi casi si parla di popolazione. asma grave - spiega Dalla BPCO non si Alberto Papi, direttore toma indietro, e della clinica trattamenti risolutivi pneumologica capaci di far dell'università di regredire Ferrara - fino a poco ostruzione delle vie tempo fa non aeree che toglie il avevano soluzioni. Per combattere questi pazienti se non meglio bisogna compressi allora capire quali cortisonici con sono le necessità e le importanti effetti difficoltà. Prima di collaterali. Negli ultimi anni, però, sono pazienti. E questo arrivati farmaci pensati l'obiettivo del per bloccare i progetto Faro-Far meccanismi alla base uce attraverso i dell'asma. A breve - racconti di BPCO - continua Papi - arriverà della fondazione una serie di anticorpi. un'indagine monoclonale che conoscitiva rivolta a bersagliano diversi pazienti, familiari e protagonisti delle medici, promossa reazioni immunitarie e dalle società infiammatorie scientifiche di dell'asma grave. C'è medicina generale e un farmaco specifico di pneumologia, e che colpisce le associazioni di immunoglobuline E, pazienti. I primi sostanze coinvolte nei risultati processi allergici, e ce dell'indagine, ne sono altri che presentati al congresso nazionale molecole della risposta Pneumologia immunitaria. come italiana a Bologna, interleuchina 4 (IL4), mostrano come, per la 13, olà 5. Questi esempio, per il 40% ultimi-continua Papi- dei malati al sono indicati momento della soprattutto nel caso di diagnosi non è chiara asma eosinofila con a gravità della elevato rischio di patologia ne la sua riacutizzazioni. evoluzione. La scelta del farmaco Per molti uscire da inoltre va fatta sulla sa è problematico. base delle Tanto che, se si manifestazioni chiede ai malati di cliniche, ma prima di descrivere la prescrivere farmaci patologia, dicono: biotecnologie qualcosa di necessario assicurarsi travolgente e che non si tratti di un imitante; uno paziente con asma tsunami, una tradizionale che non si gabbia di ferro che ti cura, o è esposto ad allergeni, conclude, respirare. Rilevati Sono 300 milioni circa i malati di asma nel mondo secondo il Global Asthma Report 2014. In Italia sono 3 milioni -tit_org-

Appunti dentro la calcolatrice, ragazza espulsa dalla Maturità = Scoperta a copiare: espulsa dalla Maturità

Varazze, la ragazza aveva nascosto gli appunti in una calcolatrice-computer

[Silvia Campese]

IL CASO A VARAZZE Appunti dentro la calcolatrice, ragazza espulsa dalla Maturità CAMPESE e un'analisi di MONTANARI 10 IL CASO EMERSO DURANTE LA TERZA PROVA MA SOLO CON I QUADRI È DIVENTATO UFFICIALI Scoperta a copiare: espulsa dalla Maturità Varazze, la ragazza aveva nascosto gli appunti in una calcolatrice-computer IL CASO SILVIA CAMPESE VARAZZE. Sembrava una ragazzata, ma a Francesca (il nome è di fantasia) è "costata" la maturità. La ragazza, studentessa della Ragioneria Boselli Alberti di Varazze, in provincia di Savona, è stata trovata a copiare durante la terza prova, il quizzone. Utilizzava un apparecchio elettronico di ultima generazione, la "calcolatrice-bigliettino", così chiamata nei siti internet rivolti agli studenti, dove si può acquistare facilmente. Non le è stato concesso nemmeno il diritto di finire lo scritto e di sostenere l'orale: il suo esame è finito quella mattina e Francesca, a settembre, dovrà sedere ancora su quei banchi, che sperava di non vedere più, stringendo tra le mani il diploma. La notizia era trapelata tra i compagni di classe, ma l'ufficialità è arrivata con l'affissione dei risultati: accanto al nome di Francesca solo una riga bianca. Dovrà ripetere l'anno. I ragazzi erano stati avvertiti, con un'apposita circolare che era stata fatta girare nelle classi quinte, lo scorso mese di maggio - spiega la vicepresidente Tiziana Saino-. La vicenda ha addolorato anche noi, ma la situazione era troppo grave e non sarebbe stato possibile far finta di niente. Non sarebbe stato corretto nemmeno nei confronti dei compagni, che hanno affrontato l'esame con la necessaria serietà. La commissione, presieduta dalla docente Maria Fausta Pansera, ha seguito l'iter stabilito dal Ministero. Francesca è stata invitata a firmare una sorta di ammissione della colpa. La famiglia è stata immediatamente contattata ed è intervenuta la madre. Non ci sono state discussioni spiega la presidente Pansera-. La ragazza si è riscattata con un comportamento serio e con l'ammissione del gesto, così come ha fatto la madre. Tanta, tuttavia, l'amarrezza per avere buttato l'occasione di vivere, come tutti gli altri, l'esperienza della maturità. Francesca è stata colta sul fatto. La ragazza - spiega la Pansera- aveva tra le mani uno strumento del tutto uguale ad una calcolatrice. In realtà, schiacciando alcuni tasti, sul display comparivano risposte di diritto e di altre materie, ricopiate e salvate come in un piccolo computer. La cosa grave è che questi apparecchi illegali sono pubblicizzati e acquistabili facilmente su qualsiasi sito. Scuoiaroo, uno dei siti più diffusi tra i ragazzi, la pubblica a modici prezzi, ma si trova anche su Amazon e su eBay. "Apparentemente è una normale calcolatrice scientifica", recita lo spot pubblicitario. Basta schiacciare per due secondi il tasto "AC" e appare la lista di tutti i bigliettini digitati dallo studente. In caso di emergenza, basta schiacciare il tasto dell'uguale e il display torna vuoto. A Francesca, però, il tasto dell'emergenza non è bastato. Secondo la vicepresidente e la presidente di commissione, sarebbe bastata un po' più di fiducia in se stessa. Il suo esame era ancora aperto a tutti gli esiti - dicono-. Probabilmente sarebbe stata promossa. Ma la tensione l'ha portata a compiere una bravata. Ha agito con leggerezza e con superficialità, senza rendersi conto, probabilmente, della gravità di quanto stava facendo. Chiudere un occhio sarebbe stato grave. Non solo dal punto di vista normativo, ma anche psicologico. La scuola, in quanto istituzione formativa ed educativa della persona, deve trasmettere e far rispettare valori eticamente positivi - spiega la psicologa Fulvia Diotti-. Ma, come dice Plafone, i valori di una cultura incominciano dalla scuola. E aggiunge: Quanto più si è fermi e corretti nelle richieste d'osservanza di principi etici, tanto più i giovani, sia pure con qualche ritardo, rispondono positivamente con consapevole approvazione. La commissione ha agito di conseguenza. Nessuna esitazione, bensì l'applicazione ferrea della normativa. Dai prof, tuttavia, arriva un incoraggiamento: Comprendendo il suo errore, Francesca, in un certo senso, ha raggiunto ugualmente la sua maturità. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI AHHISSIONE La studentessa e i genitori hanno subito riconosciuto l'errore L'ALLARME I siti vendono strumenti apparentemente

innocui per ingannare Il finto calcolatore dove si possono nascondere anche appunti testuale o per Immagini IL KIT DEL FURBETTO,..... b. LOSMARTWATCH CHE CELA DOCUMENTI SEMBRA un normalissimo smartwatch, Invece c'è Il trucco: all'Interno c'è una cartellina dove, con un collegamento usb al computer, si possono Immagazzinare appunti In formato txt. Se un docente si awlcina, c'è un tasto per celare Il tutto. L'AURICOLARE PER L'AIUTINO DA CASA C'È UNA collana con microfono Incorporato da nascondere sotto la maglia, e un auricolare cos) piccolo da non vedersi. Il tutto però si collega via Bluetooth con Il cellulare, In modo da poter chiedere aiuto In ogni momento a un amico a casa. LA PENNA BANDIERA E QUELLA UV NEANCHE le penne sono più tanto Innocue.C'è quella che nasconde al suo interno una "bandiera" da riempire da appunti, e quella che ha anche un Inchiostro simpatico, che si legge solo con gli ultravioletti, contenuti nella penna stessa. -tit_org- Appunti dentro la calcolatrice, ragazza espulsa dalla Maturità - Scoperta a copiare: espulsa dalla Maturità

La compagna dell'artigiano giustiziere "L'ho implorato di lasciar perdere"

[Giuseppe Federico Legato Genta]

La compagna dell'artigiano giustiziere "L'ho implorato di lasciar perdere" già nel 2015 l'uomo aggredì una donna per una precedenza negata. Ripetevo al mio compagno di lasciar perdere. Di smettere di inseguire quel motociclista. Ma lui niente: voleva prendere il numero di targa. Magari parlargli, per capire perché aveva colpito, di proposito, lo specchietto. Nemmeno un'ora dopo quello schianto assurdo, Milena, ascoltata dai carabinieri, prova a spiegare così quello che è successo domenica pomeriggio, mentre rientrava a casa dopo una giornata trascorsa in Valle di Susa, un picnic tra amici. Lei, 40 anni di origini peruviane, è la compagna di Maurizio De Giulio, in carcere per omicidio stradale. Era seduta accanto a lui, a bordo del Transit che scendeva verso Torino. Sui sedili posteriori c'era la figlia dell'artigiano, 9 anni. Avevano appena imboccato la statale. La stessa su cui viaggiava la moto di Elisa Ferrerò e Matteo Penna. Milena insiste: Quel ragazzo ce lo siamo trovati di fianco, sulla sinistra, all'improvviso. Ha fatto il gesto di mandarci a quel paese. Ha dato un pugno allo specchietto. Maurizio l'ha visto volare in aria e si è messo a correre verso la moto. Quello specchietto, però, era ancora al suo posto all'arrivo dei soccorsi e delle pattuglie. A conferma di una reazione folle, scatenata da qualcosa di insignificante. Cosa sia successo dopo, prima della rotonda, la donna dice di non averlo visto. Mi sono messa a guardare il telefono, dicendo al mio compagno di lasciare stare. Lui ha continuato a inseguirlo. Poi il furgone ha avuto come un sobbalzo. Maurizio deve aver frenato. La moto anche e si sono scontrati. Ma i segni della frenata del Transit non si trovano. E De Giulio, a scavare nel suo passato anche piuttosto recente, non sembra essere nuovo a scatti d'ira incontrollata. Perché non c'è soltanto l'episodio di sette anni fa, dopo una lite con l'ex moglie. I due si erano denunciati a vicenda per questioni legate all'affidamento dei figli. Lui dopo l'ultima sfuriata, ubriaco, si è ribaltato contro alcune auto incolonnate e aveva aggredito i vigili intervenuti sull'incidente, che lo invitavano a salire sull'ambulanza per raggiungere l'ospedale. Qui, trovandosi davanti due carabinieri, li aveva minacciati e insultati. Così era scattato l'arresto. Ottobre 2015. A Torino, una signora è ferma al semaforo, parla con il marito usando il vivavoce. Quando riparte viene fermata da un furgone nero, un Ford Transit, che le sbarra la strada. L'uomo al volante scende e prende a pugni il suo finestrino. Le fa cenno di abbassarlo. La insulta: Mi sei passata davanti. Le afferra il collo quasi a volerla strozzare e le rompe gli occhiali da vista. Intervengono altri automobilisti e la vittima riesce a scappare. Ma è questione di poche centinaia di metri, poi il traffico la costringe a fermarsi. L'uomo è di nuovo su, alle sue spalle, come impazzito. Passata la paura, sono alcuni passanti a darle il numero di targa di quel furgone. E quando lei presenta querela, spunta il nome di Maurizio De Giulio. I militari inoltrano la denuncia in procura. Ma nessuno mi ha più contattato per ascoltare la mia versione dei fatti. E io ho impiegato più di un anno per dimenticare quella scena dice adesso la donna -. Ancora a pensare a quel pazzo, mi viene la pelle d'oca. E sono davvero addolorata nel sapere quello che ha fatto domenica. Povera ragazza, così giovane. Povero il suo fidanzato e le loro famiglie. Non è finita qui. Dicembre 2015: è notte. A Nichelino, la città dove abita De Giulio, un Transit nero abbatte un semaforo. Prosegue la marcia attraversando i giardini pubblici e sparisce dietro a una casa: proprio quella dell'artigiano. Gli agenti seguono le tracce d'olio e bussano alla sua porta: lui, però, dice di non sapere nulla di quello che è capitato poche ore prima. Non guidavo io il furgone: dormivo - racconta - Ieri sera l'ho prestato a un mio dipendente, che poi deve averlo riportato qui. E lui, il collega di lavoro, dopo alcune indecisioni e non ricordo, si assume ogni responsabilità di quanto accaduto. L'assicurazione copre i danni al semaforo e Maurizio De Giulio ne esce pulito. 7 anni fa Il primo episodio: De Giulio si schiantò su alcune auto e poi si scagliò contro i vigili. Quel giovane ha dato un pugno al nostro specchietto e Maurizio ha deciso di inseguirlo: voleva solo parlarci, ma poi è finita così. Milena è la compagna di De Giulio. L'arresto Maurizio De Giulio scende dall'auto dei carabinieri che lo hanno arrestato dopo l'incidente: per lui, al momento, l'accusa è di omicidio stradale -tit_org- La compagna dell'artigiano giustiziere

implorato di lasciar perdere

SCALATORI INESPERTI

Quei dilettanti che ogni giorno invadono le Alpi = Una montagna di dilettanti invade ogni giorno le Alpi

[Enrico Martinet]

Quei dilettanti che ogni giorno invadono le Alpi Enrico Martinet A PAGINA 1 o Una montagna di dilettanti invade ogni giorno le Alpi Senza attrezzature e preparazione. Le guide: "Non ci ascoltano più ENRICO M. UÍTIN ET AOSTA Che tipo di corto circuito tra realtà, letture, filmati può spingere le persone sulla verticalità senza tenere in conto il pericolo? Forse il fascino dell'ignoto, oppure il desiderio incontrollabile di inseguire le gesta uomini che destano in noi ammirazione. Di tutto un po', credo. Predomina la realtà virtuale. Tutto viene banalizzato, risponde Ivo Rabanser, guida alpina della Val Gardena. Lo deduce da quanto gli chiedono i clienti. Quando si fa sci alpinismo, per esempio, e io dico loro di portarsi dietro l'Arva, la ricetrasmittente per segnalare un corpo sotto valanga, mi domandano, "ma allora è pericoloso?". Inconsapevoli. Ormai sono tanti gli episodi che indicano come è cambiato l'approccio alla montagna. Gli ultimi incidenti, la morte di Luca Borgoni, 22 anni di Cuneo, sul Cervino, sabato, o andare slegati sul ghiacciaio del Gigante, nel cuore del Monte Bianco o addirittura attraversare a zig zag senza un minimo di assicurazione le creste della Tour Ronde, sempre nello stesso giorno, dimostrano che la montagna non fa paura. Errore, dicono le guide. Borgoni aveva detto ai genitori e agli amici di voler far ancora qualche centinaio di metri di dislivello dopo aver concluso la gara di Vertical ai piedi del Cervino. Risalendo la montagna fino a 3.650 metri. Ha superato un passaggio complesso, la Cheminée, attrezzato con corda fissa. È possibile che non abbia più avuto la forza di braccia necessarie per tenersi, non aveva alcuna attrezzatura da alpinismo, è precipitato per 200 metri. Prima della gara i concorrenti avevano tempestato di domande le guide e gli organizzatori sulla prestazione del catalano Kilian Jornet, detentore del record di salita e discesa del Cervino in 2 ore e 52 minuti. Per fare il Cervino - dicono all'ufficio guide ci vogliono due giorni. Il campione è un idolo per chi fa gare in montagna e anche lui aveva compiuto una leggerezza sulla Nord dell'Aiguille du Midi, sul Monte Bianco: non era attrezzato per resistere a una bufera di neve annunciata che lui aveva sottovalutato e chiese l'aiuto dei soccorsi. Sempre sabato un padovano cinquantenne, Gianfranco Toso, stava affrontando la salita sul Breithorn, di fronte al Cervino, insieme con un compagno e hanno deciso di fare due salite in solitaria. Non è più tornato. Ieri hanno sospeso le ricerche per il maltempo. Le insidie dei ghiacciai si chiamano crepacci e seracchi, gli uni inghiottono, gli altri cadono e formano valanghe. Lontani da ogni più elementare regola di sicurezza sabato in 25 hanno passeggiato sul ghiacciaio del Gigante dopo la salita con la funivia SkyWay e alcuni si sono perfino arrampicati sulle creste della Tour Ronde, fra granito e nevai. La guida Ezio Marlier li ha fotografati: Io non so neanche come commentare una cosa del genere. Follia. Altri hanno pensato bene di pernottare in mezzo al ghiacciaio in una tendina. La foto, scattata dai gestori del rifugio Torino, è fra quelle della loro pagina Facebook. Giovedì scorso la guida della Valtellina Daniele Fiorelli, che conosce come le sue tasche il Piz Badile, al confine con la Svizzera, ha dovuto risalire la lunga parete Sud, la più facile, per recuperare due ragazzi senza altro riparo che un telo tenda bloccati in mezzo alla neve. Incuranti delle previsioni meteo hanno affrontato la scalata e sono stati sorpresi da una nevicata di 30 centimetri che ha cancellato ogni appiglio. A Fiorelli hanno detto, quasi arrabbiati: Ma è una via che è segnalata come di terzo grado perché è così difficile?. La guida, paziente: Perché c'è neve. Ha dovuto calarli con le corde doppie, il maltempo impediva l'uso dell'elicottero. Fabio Salini, altra guida valtellinese, dice: Eppure è facile oggi sapere che tempo fa. Bisognerebbe anche far comprendere che la montagna è pericolosa e che anche la guida non è sinonimo di sicurezza assoluta, ma la sua professionalità riduce il fattore rischio. Il maltempo ha anche sorpreso sulla Punta delle Cinque dita, in Val Gardena, una coppia di ragazzi svizzeri di cui racconta la guida Rabanser. Un temporale ha tolto visibilità e impedito la discesa. Hanno chiamato i soccorsi e si sono seduti in una forcella. Uno di loro, quasi come un voto, ha

fatto una promessa di nozze alla ragazza. A Rabanser che lo salvava ha confidato: E adesso come faccio?. -tit_org-
Quei dilettanti che ogni giorno invadono le Alpi - Una montagna di dilettanti invade ogni giorno le Alpi

E` in arrivo il maltempo, almeno nel nord italia

[Redazione]

F IN ARRIVO IL MALTEMPO, ALMENO NEL NORD ITALIA di Redazione La perturbazione di origine atlantica continua a interessare le nostre regioni settentrionali determinando una fase di maltempo caratterizzata da attività temporalesca sparsa, localmente intensa, e un rinforzo dei venti. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile, d'intesa con le Regioni coinvolte, alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende l'avviso precedentemente emesso. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso prevede, dal pomeriggio di oggi, il persistere di precipitazioni a prevalente carattere temporalesco sulla Lombardia e sulla provincia autonoma di Bolzano. Sempre dal pomeriggio di oggi precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale sul Friuli Venezia-Giulia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Dalla tarda serata l'avviso prevede venti forti con rinforzi di burrasca, di provenienza sud-occidentali, sull'Emilia Romagna. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata, sia per oggi sia per domani allerta gialla sulla provincia di Bolzano - in Alto Adige - e sul Friuli Venezia Giulia. -tit_org- E in arrivo il maltempo, almeno nel nord italia

Roma, multisala Eurcine, crolla il controsoffitto: feriti quattro operai

[Redazione]

Lunedì 10 Luglio 2017, 10:44 Gli operai si trovavano nella sala cinematografica per effettuare dei lavori di ristrutturazione. Sono rimasti lievemente feriti. È crollato un controsoffitto all'interno di una sala di proiezione nel cinema multisala Eurcine a Roma, in via Berlioz, quartiere Eur. Quattro operai, feriti lievemente nel crollo, sono stati trasportati all'ospedale Sant'Eugenio. Nella sala cinematografica, chiusa per la pausa estiva, sono in corso dei lavori di ristrutturazione. Sul posto i vigili del fuoco e il 118. [red/mn](#) (fonte: Il Messaggero e Vigili del Fuoco)

Parigi, violento temporale manda in tilt la città?

[Redazione]

Lunedì 10 Luglio 2017, 13:01 2000 chiamate nella notte ai vigili del fuoco per allagamenti in case e negozi. 15 stazioni della metropolitana sono rimaste chiuse fino a stamane Parigi in tilt per il maltempo, ampiamente preannunciato, di ieri sera. Sono centinaia le case e i negozi allagati e almeno 15 stazioni della metropolitana sono rimaste chiuse fino a stamane perché pioveva all'interno: in quella di Gare de Lyon si sono accumulati 10 cm d'acqua per infiltrazioni dal tetto. Gli arrondissement 13 e 15 sono stati i più colpiti. Sono stati sufficienti pochi minuti per mettere in ginocchio la città: molte fogne intasate hanno provocato l'allagamento delle strade, con gravi ingorghi, quasi 2.000 persone hanno chiamato i pompieri. Per la pioggia che ha invaso le stazioni della metropolitana, fra queste anche quella centralissima di République, alcuni volontari della Ratp, l'azienda municipale, hanno messo in azione pompe idrovore e questa mattina quasi tutta la rete è in funzione. Allagato il Forum des Halles, dove era stato inaugurato da poco il nuovo tetto costato anni di lavori. [red/mn](#) (fonte: Ansa)

Incendio a Piancastagnaio (SI), monte Amiata brucia da 24 ore

[Redazione]

Lunedì 10 Luglio 2017, 15:02 Sono ancora in corso le operazioni di spegnimento dell'incendio scoppiato ieri che ha costretto, per precauzione, ad evacuare una casa di riposo e quattro poderi boschi del monte Amiata, nel Comune di Piancastagnaio (SI) bruciano da 24 ore. Sul posto sono in azione da ieri 4 elicotteri e 2 Canadair. Al lavoro, atterra, ci sono tre squadre dei vigili del fuoco di Siena, una del comando di Grosseto e una del comando di Viterbo, oltre a diverse squadre di volontariato locale e Coordinamento Volontariato Toscano e gli operai forestali dell'Unione dei Comuni Colline Metallifere. La superficie percorsa è indicativamente circa 200 ettari parte in bosco e parte in macchia e sterpaglie. Per precauzione sono stati evacuati quattro poderi e una casa di riposo. red/mn (fonte: Coordinamento Volontariato Toscano)

Scossa di terremoto ML 3.4 oggi all`alba nel Gargano

[Redazione]

Lunedì 10 Luglio 2017, 10:15 Un evento sismico di magnitudo 3.4 si è verificato alle 5.16 di questa mattina in provincia di Foggia. Una scossa di terremoto con ML 3,4 è stata registrata questa mattina alle ore 5.16 in provincia di Foggia. L'evento è avvenuto ad una profondità di 28 km. I Comuni più prossimi all'epicentro: Vico del Gargano, Carpino, Ischitella (entro i 10 km), Rodi Garganico, Peschici, Cagnano Varano, Monte Sant'Angelo, Mattinata (entro i 20 km), tutti in provincia di Foggia. [red/pc](#) (fonte: INGV)

Londra, incendio nella notte a Camden Market. Nessun ferito

[Redazione]

Lunedì 10 Luglio 2017, 10:24 Le fiamme sono divampate dopo la mezzanotte di oggi. L'incendio è stato domato dai vigili del fuoco con l'ausilio dei mezzi antincendio intorno alle 3.20. Dopo la mezzanotte di oggi è divampato un vasto incendio a Londra, nel mercato di Camden Town. Non ci sarebbero feriti, secondo quanto riportato dal portavoce del servizio ambulanze della capitale inglese. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco con 10 mezzi antincendio. Le fiamme erano sotto controllo intorno alle 3.20 di questa notte. Secondo alcune testimonianze l'incendio avrebbe avuto origine al di sopra del ristorante Honest Burger nei pressi del mercato. [11devu3bdxuaejchg][31devh45pxkaaiy9t]red/mn (fonte: Guardian)

Caselle Lurani, festa della birra e gara podistica in ricordo di Max

[Redazione]

Caselle Lurani, (Lodi) 10 luglio 2017 - Giovane stroncato da un malore, due eventi per ricordarlo. Successo, nel fine settimana, per i due eventi organizzati a Caselle Lurani nel decimo anniversario della scomparsa di Massimiliano Max Nazzari che morì a 25 anni, il 15 marzo 2007 per un malore, ma resta nel cuore di chi lo ha amato. Associazione a lui dedicata ha organizzato, con il aiuto dell'onnipresente Protezione civile, la Festa della Birra e la gara podistica Cursa dei Mulin Veg. Articolate in due giorni, le manifestazioni richiamano sempre centinaia di appassionati, sia dalla provincia che dal circondario. Si tratta di iniziative proposte al centro sportivo di Caselle Lurani, dedicate appunto a Max. Hanno lavorato alle manifestazioni, dormendo anche sul posto, una trentina di volontari. Sabato sera il buon mangiare e la Blasco Band di Guido Piazzini hanno fatto da padrone. Domenica mattina è seguita la gara podistica. Oggi l'associazione Insieme per Max, fondata 10 anni fa, raccoglie fondi per tre bambini in affido a distanza e contribuisce a sostenere le associazioni locali. Ricevi le news della tua città scriviti di P.A.

Inferno in Sicilia: roghi ovunque, case evacuate a Messina e Enna

[Redazione]

Un inferno dantesco. Il fuoco a pochi centimetri dalle auto, tamponamenti acatena davanti ai miei occhi. Il fumo era così denso che era difficoltoso ancherespirare. È la testimonianza di Milena Romeo, rimasta intrappolata oggi pomeriggio con la sua vettura mentre stava percorrendo l'autostrada A/18 nel messinese, chiusa per ore a causa dei roghi. Ormai è un vero e proprio bollettino di guerra quello che si registra da una parte all'altra della Sicilia. Fiamme sono divampate soprattutto a Messina e Enna. La morsa degli incendi nelle colline e nelle pinete che sovrastano la città dello stretto, nelle frazioni di San Michele e Annunziata ha attanagliato anche oggi la zona. Per tutta la giornata sono continuate le operazioni di spegnimento delle squadre dei vigili del fuoco, supportate dagli interventi dei Canadair del corpo nazionale dei vigili del fuoco. Ieri pomeriggio diversi ed estesi fronti di fuoco, alimentati da sterpaglie e macchia mediterranea e dal forte vento, hanno interessato le frazioni cittadine di Reginella, Curcuraci, Faro Superiore, San Giovannello, San Jachiddu, San Filippo, Minissale, Baglio, Piano Stella, e, sulla riviera tirrenica, anche a Gualtieri Sicaminò, Brolo e Rodi Milici. Le operazioni di spegnimento si sono protratte per tutta la notte, con l'impiego di tutte le squadre dei vigili del fuoco di Messina disponibili, con il supporto di una squadra del Comando di Ragusa e di volontari del servizio di Protezione civile comunale e del corpo forestale regionale. È stato necessario, a scopo precauzionale, disporre lo sgombero temporaneo di diverse abitazioni. I roghi hanno danneggiato diverse centraline dell'Enel che alimentano gli impianti di sollevamento di Amam che consentono ai serbatoi di riempirsi, per poter distribuire l'acqua in rete almeno per un paio d'ore. L'autostrada Messina Catania nel pomeriggio è rimasta chiusa in entrambe le direzioni tra lo svincolo di Roccalumera e la barriera di Messina sud. Si sono registrati vari tamponamenti e code proprio per i roghi. Due persone sono rimaste ferite tra cui una donna incinta e trasportati in ospedale. Evacuate anche le facoltà di Lettere e Veterinaria nei pressi del rione Annunziata a Messina. La Prefettura ha ordinato lo sgombero della Città della universitaria, avvolta da fiamme e fumo, e sono stati trasferiti anche gli animali della clinica veterinaria, già sfollati ieri sera e tornati in mattinata. Le attività didattiche e di ricerca sono state sospese e riprenderanno nel momento in cui la situazione sarà normalizzata. Dall'altro versante nel centro della Sicilia la situazione non è migliore. Un incendio di vaste dimensioni è divampato sopra la galleria Fortolese, sulla A/19 Palermo-Catania, nei pressi dello svincolo per Enna ha risalito il costone roccioso della cittadina di Calascibetta e si è propagato fino a raggiungere il cimitero di Enna. Alcuni residenti nella vallata sono stati costretti ad abbandonare precipitosamente le loro abitazioni e gli animali di alcune fattorie. Altri sono stati fatti evacuare dai soccorritori. E anche nel Palermitano sono divampati roghi in contrada Costa Vuturo a Torretta (Pa) e nel territorio di Petralia Sottana e Soprana (Pa).

Caldo: nell'Isola due giorni di canicola

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 10 LUG - Ancora due giornate incandescenti per la Sardegna, martedì e mercoledì infatti sono previsti oltre 40 gradi. La Protezione civile regionale ha diramato un bollettino di allerta meteo. "Dalla martedì le temperature massime subiranno un nuovo aumento con il raggiungimento e il locale superamento dei 40 gradi specie nelle zone interne - è detto nel bollettino -. Il picco di questa ondata di calore riguarderà il settore meridionale e occidentale dell'Isola nella giornata di martedì e quello meridionale e orientale mercoledì". Secondo le previsioni fornite dall'Ufficio meteo dell'Aeronautica militare di Decimomannu nella parte occidentale domani sono previsti picchi di 44 gradi, la situazione perdurerà mercoledì con temperature quasi analoghe. Da giovedì l'entrata di correnti nord occidentali e il maestrale porteranno a una lieve diminuzione delle temperature nel settore occidentale, mentre in quelle centro orientali il termometro continuerà a toccare i 38-40 gradi. 10 luglio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Simulazione di incidenti in galleria

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 10 LUG - Due treni Alta Velocità si fermano in galleria: il primo, diretto a nord, per un principio d'incendio a bordo che provoca anche l'intossicazione di alcuni passeggeri e il secondo, in viaggio verso sud, per un guasto tecnico. La circolazione viene sospesa, la linea elettrica dei treni disalimentata e i passeggeri evacuati attraverso i percorsi di emergenza. L'operazione è resa più complessa dalla presenza di viaggiatori presi da panico e dalla caduta di uno di essi sul camminamento parallelo alla massicciata ferroviaria. È lo scenario dell'esercitazione di Protezione civile che si è svolta nella notte fra sabato 8 e domenica 9 luglio nella galleria Sadurano (Bologna) sulla linea Alta Velocità Bologna-Firenze. Coordinata dalla Prefettura di Bologna, hanno partecipato Rfi, Trenitalia, NTV, Vigili del Fuoco, il Servizio di emergenza sanitaria 118, la Croce Rossa Italiana, la Protezione civile, Polfer, il Comando dei Carabinieri e agenti della Questura, oltre ai Comuni di Loiano e Pianoro. 10 luglio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Roghi in Sicilia, evacuate le case a Messina ed Enna. Testimoni: "Questo è l'inferno dantesco"

[Redazione]

"Un inferno dantesco. Il fuoco a pochi centimetri dalle auto, tamponamenti a catena davanti ai miei occhi. Il fumo era così denso che era difficoltoso anche respirare". E' la testimonianza di Milena Romeo, rimasta intrappolata oggi pomeriggio con la sua vettura mentre stava percorrendo l'autostrada A/18 nel messinese, rimasta per ore chiusa per i roghi. Ormai è un vero e proprio bollettino di guerra quello che si registra da una parte all'altra della Sicilia. Fiamme sono divampate soprattutto a Messina e Enna. La morsa degli incendi nelle colline e nelle pinete che sovrastano la città dello stretto, nelle frazioni di San Michele e Annunziata ha attanagliato anche oggi la zona. In serata la situazione è migliorata. I focolai più vasti sono stati domati. Rimane comunque attivo il presidio in prefettura. Per tutta la giornata sono continuate le operazioni di spegnimento delle squadre dei vigili del fuoco, supportate dagli interventi dei Canadair del corpo nazionale dei vigili del fuoco. I roghi hanno danneggiato diverse centraline dell'Enel che alimentano gli impianti di sollevamento di Amam che consentono ai serbatoi di riempirsi, per poter distribuire l'acqua in rete almeno per un paio d'ore. L'autostrada Messina Catania nel pomeriggio è rimasta chiusa in entrambe le direzioni tra lo svincolo di Roccalumera e la barriera di Messina sud. Si sono registrati vari tamponamenti e code proprio per i roghi. Due persone sono rimaste ferite tra cui una donna incinta e trasportati in ospedale. Evacuate anche le facoltà di Lettere e Veterinaria nei pressi del rione Annunziata a Messina. La Prefettura ha ordinato lo sgombero della Città della universitaria, avvolta da fiamme e fumo, e sono stati trasferiti anche gli animali della clinica veterinaria, già sfollati ieri sera e tornati in mattinata. Le attività didattiche e di ricerca sono state sospese e riprenderanno nel momento in cui la situazione sarà normalizzata. Dall'altro versante nel centro della Sicilia la situazione non è migliore. Le fiamme sulla collina tra Calascibetta ed Enna hanno costretto la Polizia stradale a chiudere l'A19 tra gli svincoli di Caltanissetta ed Enna in tutte e due le direzioni di marcia. Alcuni automobilisti rimasti bloccati sono stati tratti in salvo. Il fumo denso ed acre provocato dal rogo, che ha raggiunto il cimitero, ha invaso le strade del capoluogo e sta causando numerosi disagi. Dal belvedere della rocca che sovrasta l'autostrada la popolazione sta seguendo le operazioni di spegnimento nelle quali sono impegnate diverse squadre dei vigili del fuoco, uomini della Forestale e della Protezione Civile oltre a un Canadair che è stato inviato sul posto e che ha già effettuato i primi lanci. E anche nel Palermitano sono divampati roghi in contrada Costa Vuturo a Torretta (Pa) e nel territorio di Petralia Sottana e Soprana (Pa).

Incendi: fiamme nel palermitano, vigili del fuoco e forestali in azione (2)

[Redazione]

10 Luglio 2017 alle 11:00(AdnKronos) - Per avere ragione dell'incendio divampato stanotte a Torretta, oltre alle squadre da terra dei vigili del fuoco e ai forestali stanno operando anche i mezzi aerei della Protezione civile. Circa 30 gli ettari di macchia mediterranea e vegetazione andate in fumo. L'incendio è scoppiato in località La Lava per cause ancora da accertare. Le operazioni di spegnimento sono tuttora in corso. Al momento non si registrano feriti.

Per Repubblica pure un furgone va considerato come un'auto blu

[Redazione]

[1499669834-michele-petraccia]La deriva dell'informazione è sotto gli occhi di tutti. Sia come qualità (anche della scrittura), sia come rispettabilità della professione. Quando ci si imbatte in certe bufale si ha la controprova di quanto questo mestiere si sia caduto in basso. Fonti non verificate, notizie false, incaute accuse. Stavolta tocca a Repubblica. Giovedì il quotidiano del Gruppo Espresso è uscito con un serio reportage sulla inflazionata notizia delle auto blu, attribuendola a Pietracamela, un piccolissimo comune abruzzese di 271 abitanti, il possessore di 4 auto blu con autista mentre, invece, si tratta di tre furgoni e una ruspa. In un passaggio Repubblica prende in giro pure quel ridicolo teatrino dell'ex premier Matteo Renzi quando, nel marzo 2014, mise all'asta su eBay le Maserati blindate di Palazzo Chigi. Solo a parole. Il pezzo parte con un tono melodrammatico: La valanga delle auto di Stato non si arresta. Anni di polemiche e denunce hanno solo scalfito un sistema che continua a proliferare nonostante la spending review e la necessità di moralizzare la vita pubblica. A conti fatti parlare di riduzione è stato un bluff. Ma il bluff è un altro. Si legge che nel censimento del 28 febbraio del 2017 sulle auto della Pubblica Amministrazione, emerge che nel 2016 ci sono 8.791 auto di servizio in più: si è passati da 20.891 a 29.682, in contrasto con ciò che sostiene il governo il quale sottolinea una riduzione di 1.049 auto. Secondo Repubblica il vero boom delle auto blu è nei Comuni: Nel 2016 siamo arrivati a 16 mila, quasi il doppio rispetto all'anno precedente e al numero dei municipi che sono 8 mila. Paradossali i casi di Roccasecca dei Volsci (Latina) che denuncia 10 veicoli con autista - scrive il giornale di Mario Calabresi -. E delle tre regine dell'auto di servizio: Roseto degli Abruzzi (Teramo), Monopoli (Bari) e Bagheria (Palermo), Comuni con più di 50 vetture a disposizione. A Pietracamela (Teramo), invece, con 271 abitanti, ci sono 4 auto di cui 3 con autista. Il sindaco del paesino abruzzese perennemente sotto organico, Michele Petraccia (40 anni) dice risentito: Non solo non ho nessuna auto blu ma nessuno dei 3 dipendenti (in tutto) a tempo pieno del Comune ha la mansione di autista. I 4 mezzi a cui fa riferimento Repubblica sarebbero a una vecchia Suzuki Ignis in uso sia all'ufficio tecnico che all'unico vigile urbano; un vecchio Mitsubishi pick-up, usato dall'unico operaio; un furgone Iveco Daily cassonato, usato dallo stesso operaio per caricare materiali più ingombranti; un furgone Fiat Ducato per il trasporto persone, usato dalla protezione civile durante i rilevamenti post sisma 2009 e donato dalla Regione Abruzzo. Volendo si potrebbe aggiungere anche una vecchia ruspa. Detto questo il sindaco si chiede dove sia finito il dovere giornalistico di verificare le fonti prima di divulgare una notizia e se sia tutto lecito quando non si sa cosa scrivere ma si vuole fare per forza clamore. Ce lo chiediamo anche noi.

Gli incendi intorno a Messina

[Redazione]

Si sono sviluppati tra ieri oggi e si sono avvicinati ad alcune abitazioni e all'università, che sono state evacuate. Incendi: chiusa A19 soccorsi automobilisti, fumo invade Enna (ANSA) Tra ieri e oggi si sono sviluppati dei vasti incendi intorno a Messina, in Sicilia: le zone più interessate sono quelle di contrada Catanese, San Michele e Annunziata, che si trovano in una posizione rialzata a nord della città e dove ci sono estese pinete. Alcuni edifici residenziali sono stati evacuati, così come le facoltà di Lettere e Veterinaria dell'università, perché le fiamme stanno per raggiungere alcuni edifici dell'ateneo. Messina è stata raggiunta da una grande quantità di fumo, che ha causato molti disagi. A causa degli incendi, che sono più di dieci, l'autostrada A18 Messina-Catania è stata chiusa in entrambe le direzioni tra lo svincolo di Roccalumera e Messina sud: a causa del fumo è stato un incidente che ha coinvolto più auto, e ha causato due feriti. Gli incendi hanno danneggiato alcune centraline dell'Enel che alimentano il sistema idrico locale, e alcune zone nelle colline intorno a Messina sono rimaste senz'acqua. Da ieri i vigili del fuoco di Messina e un comando di quelli di Ragusa stanno cercando di spegnere gli incendi, mentre i volontari della Protezione civile e del corpo forestale stanno procedendo con l'evacuazione degli edifici vicini alle fiamme. Il sindaco di Messina Renato Accorinti ha detto: abbiamo la certezza che dietro questi atti ci sia la mano dell'uomo, che causa danni irreparabili e rischi incalcolabili. Oltre all'area di Messina, altri incendi si sono sviluppati in provincia di Enna, a metà strada tra la città e Caltanissetta e in corrispondenza della galleria Fortolese sull'autostrada A19 Palermo-Catania: da lì si è esteso a nord est, avvicinandosi a Enna. Ci sono stati incendi meno gravi anche a ovest di Palermo e nel parco delle Madonie.

Il Comune di Savona sbarca sull'App Telegram

[Redazione]

Barbara Marozzi, assessore ai Servizi Informatici e Telematici: Un importante passo in avanti per mettere ente comunale sempre più in contatto diretto con i cittadini [1632920_14] Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 10/07/2017 Ultima modifica il 10/07/2017 alle ore 16:22 savona Il Comune di Savona sbarca su Telegram. Dopo una prima fase sperimentale, l'ente comunale, attraverso i servizi informatici del Ced, ha predisposto un canale, denominato ComuneSvEventi, sulla popolare app di messaggistica per smartphone. Il servizio in questione va ad affiancarsi a quello già presente via Sms. Nato nel 2013, Telegram è un servizio di messaggistica istantanea basato su cloud ed erogato senza fini di lucro dalla società Telegram LLC, disponibile gratuitamente sulle principali piattaforme mobili (Android, iOS, ecc.), negli ultimi anni sempre più diffuso a livello internazionale, con milioni di utenti registrati. Un servizio aggiuntivo, di pubblica utilità, completamente gratuito: un importante passo in avanti per mettere ente comunale sempre più in contatto diretto con i cittadini, commenta Barbara Marozzi, Assessore ai Servizi Informatici e Telematici del Comune di Savona. Grazie all'ottimo lavoro messo a punto dagli uffici informatici, attraverso la registrazione all'app e al servizio, chiunque sia dotato di uno smartphone potrà essere aggiornato in tempo reale e ricevere comunicazioni importanti da parte del Comune. Per il momento, il servizio si concentrerà sulle iniziative e sulle manifestazioni di rilievo sul territorio sotto il profilo culturale e turistico, ma prossimamente, in collaborazione con i diversi settori dell'ente, contiamo di estenderlo anche ad altre comunicazioni, in primis relativamente alla protezione civile e ad altre informazioni di pubblica utilità. L'adesione al servizio Telegram è volontaria: per iscriversi al servizio ComuneSvEventi, è necessario scaricare l'app sui portali dedicati (disponibile su Android, iPhone/iPad, WP, ma anche su computer Web-version, macOS e PC/Mac/Linux) e aderire al canale ComuneSvEventi, in uno di due modi a scelta, ovvero ritornare al messaggio di invito ricevuto al momento della registrazione, e cliccare/toccare il secondo link (<http://telegram.me/ComuneSvEventi>), oppure dall'interno dell'applicazione Telegram, effettuare una ricerca (icona dell' lente di ingrandimento) del canale ComuneSvEventi e selezionarlo per aderire. Una volta iscritti, si riceveranno messaggi, con eventuali allegati multimediali, come una qualsiasi applicazione di messaggistica, in forma completamente gratuita. Non sarà possibile replicare a questi messaggi, ma sarà sempre possibile abbandonare il canale in qualsiasi momento, nel menù contestuale, Lascia il canale.

Incendi nel Lazio aumentati del 400 per cento, Zingaretti sollecita i controlli e scrive ai prefetti

[Redazione]

ROMA - Il recente avvio della campagna AIB (Antincendi Boschivi) 2017 evidenzia una preoccupante ed esponenziale recrudescenza degli incendi boschivi con una pressoché costante incidenza su contesti urbanizzati. I dati sin qui elaborati dalla Sala Operativa Unificata evidenziano un incremento, rispetto agli anni 2015 e 2016, che in alcuni casi è superiore al 400%. Il fattore climatico, benché caratterizzato da una straordinaria siccità che ha indotto questa Amministrazione a dichiarare lo stato di calamità naturale, non è di per sé sufficiente a giustificare un andamento chiaramente anomalo dei fenomeni. Lo scrive il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti in una lettera inviata ai Prefetti. E evidente quindi, prosegue il Governatore nella missiva - che un simile contesto emergenziale imponga uno sforzo straordinario nel porre in essere ogni misura di prevenzione e di contrasto nel rispetto delle specifiche competenze dell'intera filiera istituzionale. La Regione Lazio, con un investimento di diversi milioni di euro, ha provveduto a potenziare la propria flotta aerea e ad assumere provvedimenti a sostegno delle organizzazioni di volontariato di protezione civile. Ma ho timore che tutto questo non sarà sufficiente se non sarà accompagnato da un analogo sforzo anche in termini di prevenzione dei fenomeni e di repressione di condotte illecite. E con questo spirito di collaborazione che Le scrivo conclude la lettera - offrendo Le questi dati affinché sia possibile mettere in campo ogni misura che sarà ritenuta idonea per stimolare condotte preventive da parte degli Enti Locali e l'intensificazione dei servizi di controllo del territorio da parte delle Forze dell'Ordine. Sono convinto, infatti, che soltanto un'azione sinergica e capillare possa essere uno strumento efficace per debellare un'emergenza che sta mettendo a dura prova il territorio regionale.

Fiamme al campo rom La Barbuta: chiuso il Raccordo |

[Redazione]

Incendio al campo rom La Barbuta. Il fumo nero ha invaso il Raccordo: la Polizia stradale di Albano ha chiuso al traffico il Gra all'altezza dell'Appia per problemi di visibilità. Gli automobilisti devono obbligatoriamente uscire sull'Appia. Sul luogo sono arrivate le autobotti dei vigili del fuoco di Marino e del Castelli, ma anche le squadre della Protezione civile. Automobilisti bloccati, sotto il sole e senza alcun tipo di segnalazione, sul Raccordo, tra Ardeatina e Appia. Le fiamme sono iniziate, poco dopo mezzogiorno, all'esterno del campo rom: a prendere fuoco per prime sono state le sterpaglie, poi le fiamme si sono propagate alle montagne di rifiuti e copertoni e lastre di plastica, abbandonate dai rom ai bordi del campo. Fiamme anche sulla Roma-Napoli all'altezza del chilometro 8, san Cesareo: al lavoro le squadre dei vigili del fuoco di Nemi per spegnere un incendio che si è sviluppato su una collina.

Inferno in Sicilia: roghi ovunque, case evacuate a Messina e Enna |

[Redazione]

550x189x2554408_1954_twitter_jpg_pagespeed_ic_3kGZAkLccT Ormai è un vero e proprio bollettino di guerra quello che si registra da una parte all'altra della Sicilia. Fiamme sono divampate soprattutto a Messina e Enna. La morsa degli incendi nelle colline e nelle pinete che sovrastano la città dello stretto, nelle frazioni di San Michele e Annunziata ha attanagliato anche oggi la zona. Per tutta la giornata sono continuate le operazioni di spegnimento delle squadre dei vigili del fuoco, supportate dagli interventi dei Canadair del corpo nazionale dei vigili del fuoco. Ieri pomeriggio diversi ed estesi fronti di fuoco, alimentati da sterpaglie e macchia mediterranea e dal forte vento, hanno interessato le frazioni cittadine di Reginella, Curcuraci, Faro Superiore, San Giovannello, San Jachiddu, San Filippo, Minissale, Baglio, Piano Stella, e, sulla riviera tirrenica, anche a Gualtieri Sicaminò, Brolo e Rodi Milici. Le operazioni di spegnimento si sono protratte per tutta la notte, con l'impiego di tutte le squadre dei vigili del fuoco di Messina disponibili, con il supporto di una squadra del Comando di Ragusa e di volontari del servizio di Protezione civile comunale e del corpo forestale regionale. È stato necessario, a scopo precauzionale, disporre lo sgombero temporaneo di diverse abitazioni. I roghi hanno danneggiato diverse centraline dell'Enel che alimentano gli impianti di sollevamento di Amam che consentono ai serbatoi di riempirsi, per poter distribuire acqua in rete almeno per un paio d'ore. L'autostrada Messina Catania nel pomeriggio è rimasta chiusa in entrambe le direzioni tra lo svincolo di Roccalumera e la barriera di Messina sud. Si sono registrati vari tamponamenti e code proprio per i roghi. Due persone sono rimaste ferite tra cui una donna incinta e trasportati in ospedale. Evacuate anche le facoltà di Lettere e Veterinaria nei pressi del rione Annunziata a Messina. La Prefettura ha ordinato lo sgombero della Cittadella universitaria, avvolta da fiamme e fumo, e sono stati trasferiti anche gli animali della clinica veterinaria, già sfollati ieri sera e tornati in mattinata. Le attività didattiche e di ricerca sono state sospese e riprenderanno nel momento in cui la situazione sarà normalizzata. Dall'altro versante nel centro della Sicilia la situazione non è migliore. Un incendio di vaste dimensioni è divampato sopra la galleria Fortolese, sulla A/19 Palermo-Catania, nei pressi dello svincolo per Enna ha risalito il costoso roccioso della cittadina di Calascibetta e si è propagato fino a raggiungere il cimitero di Enna. Alcuni residenti nella vallata sono stati costretti ad abbandonare precipitosamente le loro abitazioni e gli animali di alcune fattorie. Altri sono stati fatti evacuare dai soccorritori. E anche nel Palermitano sono divampati roghi in contrada Costa Vuturo a Torretta (Pa) e nel territorio di Petralia Sottana e Soprana (Pa).

Zingaretti: troppi roghi dolosi |

[Redazione]

Incendi: Lazio; Roma e Latina le province più colpite Basta! Ancora troppi incendi a Roma e nel Lazio, la maggior parte dolosi. Oggi brucia ancora LaBarbuta, superato ogni limite. Lo scrive su Facebook il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti. Non è un caso, spesso è criminalità aggiunge pieno sostegno alle Forze dell'Ordine per fermare i responsabili e un grazie ai volontari, a Vigili del Fuoco e alla Protezione Civile che ogni giorno combattono questa emergenza.

Maltempo: temporali e venti fortial nord

[Redazione]

10 luglio 2017 La perturbazione di origine atlantica continua a interessare le nostre regioni settentrionali determinando una fase di maltempo caratterizzata da attività temporalesca sparsa, localmente intensa, ed un rinforzo dei venti. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile in attesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende l'avviso precedentemente emesso. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede, dal pomeriggio di lunedì 10 luglio, il persistere di precipitazioni a prevalente carattere temporalesco sulla Lombardia e sulla provincia autonoma di Bolzano. Dal pomeriggio di oggi si prevedono inoltre precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale sul Friuli Venezia-Giulia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Dalla tarda serata di oggi l'avviso prevede venti forti con rinforzi di burrasca, di provenienza sud-occidentali, sull'Emilia Romagna. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata, sia per la giornata di oggi, lunedì 10 luglio, sia per la giornata di domani allerta gialla sulla provincia di Bolzano - in Alto Adige - e sul Friuli Venezia Giulia. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Incendi boschivi: oggi 44 richieste d'intervento aereo

[Redazione]

10 luglio 2017 Aggiornamento alle ore 19.00 È stata una nuova giornata senza tregua quella di oggi per gli equipaggi di Canadair ed elicotteri della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile: al momento sono 44 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento: 10 dalla Sicilia, 9 dalla Campania, 5 rispettivamente dal Lazio e dalla Basilicata, 3 rispettivamente dall'Umbria, dall'Abruzzo e dalla Puglia, 2 rispettivamente dalla Calabria e dal Molise, una rispettivamente dalla Sardegna e dalla Toscana. Rispetto al 10 luglio degli ultimi 5 anni, la giornata odierna rappresenta quella con il maggior numero di richieste: nello stesso giorno del 2016 erano state 5, 6 nel 2015, 5 nel 2014, una nel 2013, 19 nel 2012. Anche oggi, gli equipaggi sono stati impegnati dalle prime luci del giorno nelle operazioni di spegnimento dei tanti incendi boschivi per cui si è reso indispensabile il supporto della flotta aerea di Stato alle operazioni svolte dalle squadre a terra. Al momento le attività dei mezzi aerei impegnati 14 Canadair e 3 elicotteri del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ai quali si aggiungono 3 elicotteri della Difesa è concentrata sulle situazioni più critiche in Campania, Puglia, Calabria, Sicilia, Basilicata, Abruzzo, Lazio, Umbria. L'intenso lavoro svolto dai piloti dei velivoli ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, 14 roghi. Le attività di lancio di acqua liquida ritardante ed estinguente proseguiranno finché le condizioni di luce consentiranno di operare in sicurezza. Ancora più fondamentale, in periodi come questi, è il comportamento dei singoli cittadini. È utile infine ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da comportamenti superficiali o, spesso, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente al numero di soccorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco 115 o, dove attivato, al numero unico di emergenza 112 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che l'incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva.

Incendi boschivi: oggi su Messina al lavoro 4 Canadair e un elicottero

[Redazione]

10 luglio 2017 Dal 15 giugno a oggi sono state 391 le richieste di concorso aereo della flotta di Stato giunte dalle Regioni al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione civile, il picco mai raggiunto nello stesso periodo negli ultimi dieci anni. Nel 2007, infatti, stagione estiva davvero complicata, erano state 285 le domande, seguito dal 2012 con 233 richieste giunte dal 15 giugno al 10 luglio. La priorità degli interventi dei mezzi aerei della flotta di Stato sugli incendi in giornate come quella odierna, nelle quali si registrano oltre 40 richieste di supporto da parte delle Regioni, dipende, ovviamente, dall vicinanza al fuoco di infrastrutture e abitazioni. In particolare, oggi, sugli incendi che stanno colpendo Messina, sono intervenuti contemporaneamente fino a un massimo di quattro Canadair del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e un elicottero della Marina Militare. A Monterotondo, in provincia di Roma, altra situazione complicata per la vicinanza di infrastrutture e abitazioni, hanno lavorato insieme un Canadair e un elicottero della Difesa, mentre a Magliano Romano e Sacrofano stanno intervenendo ancora un Canadair e due elicotteri della Regione Lazio.

La Toscana brucia - Video - TGR

[Redazione]

La Toscana brucia Continua il lavoro di vigili del fuoco e volontari della protezione civile per la difficile opera di spegnimento del vasto incendio divampato ieri sulle pendici del Monte Amiata nei dintorni di Piancastagnaio. Le fiamme hanno lambito le centrali geotermiche Enel. Un rogo anche a San Pietro a Vico, in Lucchesia. Sale a 1681 il numero di ettari di verde andati in fumo in Toscana dall'inizio dell'anno. di Jacopo Cecconi

Incendio spento ma le braci - preoccupano: un team - le tiene sotto osservazione

[Redazione]

URBINO Non si placa allarme per incendio al bosco delle Cesane, il rogo partito dalle colline di Canavaccio di Urbino e che in due giorni ha distrutto oltre 200 ettari di boschi. Non ci sono più fiamme e sono cessati i lanci dei Canadair che con i loro voli per due giorni hanno attirato anche l'attenzione dei bagnanti, ma l'attenzione resta ancora alta perché l'area non è del tutto spenta. Anzi, in molte zone è ancora brace che cova sotto la cenere, pericolosissima perché in un attimo potrebbe alimentare nuovi roghi, alimentata dal vento e dalle temperature elevate. Per questo l'area è tuttora presidiata da due squadre dei vigili del fuoco coadiuvate dai volontari della protezione civile abilitati allo spegnimento delle fiamme e da alcuni tecnici. Obiettivo impedire che il fuoco riparta. RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendi: Roma, piu` controlli zone a rischio vicino aree abitate

[Redazione]

(AGI) - Roma, 10 lug. - Monitorare le zone a rischio, vicine alle aree abitate, provvedendo alla manutenzione del verde a ridosso delle strade e delle linee ferroviarie e garantendo la costante pulizia dei terreni. E un ulteriore impulso verra' dato al coordinamento delle varie sale operative. Presieduta dal Prefetto di Roma, Paola Basilone, si e' tenuta oggi una riunione di coordinamento per affrontare l'emergenza incendi boschivi, il cui numero dal primo giugno ad oggi e' quasi quadruplicato rispetto allo stesso periodo del 2016, anche a causa della straordinaria siccita'. La riunione e' stata convocata su specifica richiesta del presidente della Regione Lazio. Erano presenti il sindaco della capitale, Virginia Raggi, anche in qualita' di sindaco della Citta' Metropolitana, i consiglieri della Citta' Metropolitana Fabio Tranchina e Giuliano Pacetti, il vice capo gabinetto del Campidoglio delegato alla sicurezza e protezione civile Marco Cardilli, il Questore di Roma Guido Marino, il comandante provinciale dei Carabinieri, generale Antonio De Vita, il comandante provinciale della Guardia di Finanza, colonnello Cosimo Di Gesu', il comandante provinciale dei vigili del fuoco Marco Ghimenti, il comandante della Regione Carabinieri Forestale, colonnello Carlo Costantini, i rappresentanti degli enti gestori della rete stradale, autostradale e ferroviaria, oltre al direttore dell'Agenzia regionale della Protezione Civile Carmine Tulumello e al direttore della Sala operativa antincendio regionale Giovanni Ferrara Mireni. E' stato assicurato il rafforzamento dei dispositivi di prevenzione, ad oggi gia' attivi ad un livello elevato. Virginia Raggi, in qualita' di sindaco della Citta' Metropolitana, inviera' una lettera ai primi cittadini del territorio invitandoli ad alzare il livello di attenzione e, ove ancora sprovvisti, ad adottare il Piano di Emergenza di Protezione Civile. Analoga iniziativa sara' intrapresa dal Prefetto di Roma. Su disposizione del Prefetto, il tavolo di coordinamento sara' riconvocato fra 15 giorni per la verifica dello stato di attuazione delle iniziative concordate. (AGI) Vic

Incendi: Lazio, oggi 72 interventi con impiego anche 350 volontari

[Redazione]

(AGI) - Roma, 10 lug. - Dalle prime ore della mattina e fino alle ore 20 di oggi oltre 350 volontari di Protezione civile della Regione Lazio sono intervenuti per domare 72 incendi su tutto il territorio regionale. Lo dice un nota della Protezione civile della Regione Lazio, segnalando che sono stati 36 gli interventi a Roma e provincia, 22 a Latina, 7 a Frosinone, 4 a Rieti e 3 a Viterbo. Le associazioni di volontariato coinvolte nelle operazioni di spegnimento, di supporto ai vigili del fuoco, sono state circa 90. I dieci elicotteri della flotta aerea regionale sono stati impegnati più volte nelle attività di spegnimento e in alcuni casi si è dovuto ricorrere anche al Canadair del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. La maggior parte degli interventi ha riguardato incendi di sterpaglie e di macchia mediterranea. Tra gli interventi più impegnativi quelli di Monterotondo, Magliano Romano e Anguillara in provincia di Roma, Montopoli di Sabina in provincia di Rieti e Fondi in provincia di Latina. Anche la città di Roma è stata colpita da numerosi incendi che in alcuni casi si sono sviluppati in prossimità delle abitazioni. (AGI) Vic

Fiamme anche lungo l'intera riviera ionica

[Redazione]

11/07/2017 Roghi a Scaletta, Furci, Roccalumera, Ali Terme e Nizza. Spegne incendio si ustiona e muore. A Scaletta, riferisce Gianni Chirieleison, un furioso incendio è divampato nel primo pomeriggio alle spalle dell'abitato di Scaletta Marina all'altezza della contrada Saponarà, mandando in fumo decine di ettari. Le fiamme, dopo aver lambito le case popolari, si sono propagate nelle sovrastanti zone, ricche di vegetazione, fino a raggiungere la contrada Bottone adiacente al cimitero di Guidomandri Superiore, distruggendo frutteti, uliveti, agrumeti, querceti e macchia. Anche numerose casette rurali sono state divorate, altre casette rurali risparmiate dal fuoco grazie ai proprietari. Sul posto sono intervenuti carabinieri di Scaletta, i vigili urbani di Scaletta e del fuoco di Messina, il locale gruppo della Protezione civile, i volontari. In seguito al rogo il fumo sprigionatosi ha invaso l'A18, alle spalle di Scaletta Marina, vietata la circolazione per alcune ore ed il traffico dirottato sulla 114. A Furci Siculo, informa Pasquale Prestia, ma anche a Roccalumera, e fino a Taormina, ieri giornata di fuoco per i molti incendi che si sono sviluppati sulle colline, anche a ridosso dei centri abitati. E i danni sono stati ingenti, perché le fiamme hanno distrutto nel triangolo Castelmola, Taormina, Gaggi ben 58 ettari, divorando alberi ad alto fusto. Impiegati Canadair ed elicotteri della Protezione civile, oltre alle squadre della Forestale di Savoca. Ad Ali Terme e Nizza di Sicilia, infine, scrive Umberto Gaberscek, il budello del tratto urbanizzato della 114 si è trasformato per alcune ore in una trappola. Il serpente è rimasto a lungo paralizzato, con decine di automobilisti intrappolati nelle auto. Insomma, un pomeriggio d'inferno. Ad Ali Terme per smaltire il traffico, sul lungomare imposto il senso unico verso Catania.

Crollo in piazza Duomo, c'è l'ordinanza | Lavori entro 2 giorni

[Redazione]

Emessa dal sindaco ordinanza che delimita area chiusa di piazza Duomo dopo il crollo del giardino di palazzo Bufalini. Redazione - 10 luglio 2017 - 0 Commenti. Entro due giorni, a partire da oggi, dovranno essere completati gli interventi di messa in sicurezza nel giardino di Palazzo Bufalini: questo il contenuto dell'ordinanza firmata oggi dal Sindaco Fabrizio Cardarelli, a seguito del crollo, avvenuto sabato scorso, di un muro di contenimento all'interno di spazi di proprietà privata che si affacciano su piazza Duomo. Dopo una serie di sopralluoghi, compiuti dai tecnici del Comune insieme ai Vigili del Fuoco, Polizia municipale, Protezione civile e Polizia di Stato, è stata ravvisata la necessità di ordinare l'inagibilità temporanea del terreno di proprietà del sig. Massimo Marcucci, di quello di proprietà dell'Arcidiocesi di Spoleto-Norcia in corrispondenza del crollo nonché della porzione di piazza Duomo adiacente il muro di sostegno, per intera lunghezza e per una larghezza di 10 metri dal muro di contenimento. Nel documento si specifica come sia stata confermata la delimitazione provvisoriamente apposta dai Vigili del Fuoco in piazza del Duomo; ordina di non accedere e non consentire l'accesso al terreno di proprietà del sig. Massimo Marcucci, ad una parte di quello di proprietà dell'Arcidiocesi di Spoleto-Norcia così come viene interdetta anche la porzione di piazza Duomo dichiarata inagibile fino all'esecuzione degli interventi necessari per la sua messa in sicurezza. L'ordinanza impone inoltre ai proprietari di provvedere, vista l'urgenza, di eseguire opere per eliminare il pericolo e salvaguardare l'incolumità delle persone, alla messa in sicurezza della porzione di piazza Duomo adiacente il muro di sostegno, a valle del crollo del muro soprastante, entro DUE giorni dal ricevimento dell'ordinanza e di comunicare alla Direzione Tecnica del Comune l'avvenuta conclusione degli interventi. La messa in sicurezza, chiarisce l'ordinanza, dovrà comprendere anche verifiche di stabilità dei muri ed el pendio in frana.

Patrica, pericoloso nido di calabroni eliminato dai Rangers in piena notte in una villetta

[Redazione]

agosto 19, 2016 CIOCIARIA, Cronaca, Patrica Anche in questi giorni di vacanza è piena attività invece per il gruppo volontari della Protezione Civile di Patrica. Fondato agli inizi dell'anno sotto egida dei Royal Wolf Rangers, il gruppo di volontari oggi circa quindici che operano ed effettuano servizio nel territorio del piccolo comune lepino montano è risultato decisivo e tempestivo in un'operazione di bonifica e disinfestazione da imenotteri-calabroni che nella lottizzazione edilizia di Via Colle Cappuccio poco più su delle Quattro Strade avevano iniziato a costruire il nido all'interno della canna fumaria di una villetta familiare. Allertato dagli abitanti dell'alloggio, che già nell'area del giardino registrava una nutrita presenza di questi pericolosissimi insetti, il gruppo composto da Riccardo Lolli e Andrea Del Monte (da sinistra nella foto) si è messo immediatamente a disposizione procurandosi le attrezzature necessarie, fornite in regime di reciproca mutualità, da un altro gruppo di volontari della zona. I due operatori, una volta dotati dell'apposita tuta salva vita che è in grado di proteggere dalle punture pericolose di questi insetti e dello spruzzatore di veleno letale per i calabroni, hanno concordato con i residenti dell'alloggio infestato di intervenire in orario notturno, visto che gli imenotteri proprio durante la notte si rintanano nel nido e non vi ronzano attorno pericolosamente come, invece, accade di giorno, riuscendo così ad eliminarne completamente la minaccia. Una minaccia che, vale la pena ricordarlo, non va sottovalutata visto che vede punti ogni anno in Italia oltre mezzo milione di individui, soprattutto bambini e adolescenti, di cui circa il 5% ha una reazione allergica. Competenti nel fornire consigli per una maggiore sicurezza futura dell'alloggio, Del Monte e Lolli, reduci anche da un intervento antincendio assicurato nel Comune di Prossedi, hanno tenuto a ribadire la piena disponibilità del gruppo di Protezione Civile su cui la comunità patricana può sempre contare in ogni emergenza e che risponde al n. 3492878799 Andrea Del Monte patrica pericoloso nido di calabroni eliminato dai Rangers in piena notte in una villetta Riccardo Lolli Royal Wolf Rangers

Regione, Scursatone-Ferretti: "emergenza protezione civile con i mezzi senza assicurazione non possono operare"

[Redazione]

ottobre 7, 2013 Gavignano, Montelanico, MONTI LEPINI, Politica, Regione Lazio, Tematiche E di questi giorni la notizia che in consiglio alla pisana si sta discutendo sulla riforma del sistema regionale della Protezione civile. Ma mentre si perde tempo in lunghe discussioni si legge in una nota dei consiglieri [Automezzi-protezione-civile-300x169] della XVIII Comunità Montana Cesare Ferretti e Giordano Scursatone gli uomini della protezione civile sono senza i mezzi in quanto questi hanno tutte le assicurazioni scadute e non ci sono i soldi per pagare i rinnovi. Il problema con avvicinarsi della stagione fredda e con l'arrivo del maltempo si fa molto serio e se non interviene in fretta si rischia di aumentare seriamente i disagi della popolazione che non potrà contare sull'importante supporto dei volontari delle Protezioni Civili. regione Scursatone-Ferretti: emergenza protezione civile con i mezzi senza assicurazione non possono operare